Commissione europea

#EURoad2Sibiu

#EUDefence: verso un'Unione europea della difesa

Febbraio 2018

VERSO UN'UNIONE PIÙ UNITA, PIÙ FORTE E PIÙ DEMOCRATICA

«Nel settore della difesa non si tratta di contrapporre l'Unione europea alla NATO. Le due organizzazioni devono collaborare e agire in sintonia. Nell'ambito della difesa abbiamo bisogno di una cooperazione rafforzata, come peraltro previsto dal trattato di Lisbona. Una maggiore cooperazione è necessaria soprattutto nel settore degli appalti, invece di farci concorrenza per gli acquisti di beni di utilità comune.»

Jean-Claude Juncker, candidato alla carica di Presidente della Commissione europea, 15 luglio 2014

Oggi garantire la sicurezza significa gestire minacce che trascendono le frontiere. Nessun paese può affrontarle da solo. I cittadini europei si attendono di essere protetti dall'Unione europea: 3 cittadini su 4 sono a favore di una politica di sicurezza e di difesa comune (Eurobarometro, aprile 2017). Nell'ambito della politica di difesa europea sono stati ottenuti più risultati negli ultimi tre anni che nei decenni precedenti.

Tre quarti degli europei vogliono una politica di sicurezza e di difesa comune

UN'UNIONE EUROPEA CHE DIFENDE E PROTEGGE I SUOI CITTADINI

A seguito delle proposte della Commissione europea, nel dicembre 2016 i leader dell'UE hanno concordato un piano per intensificare la cooperazione in materia di sicurezza e difesa, stabilendo tre priorità:

- **protezione** dell'UE e dei suoi cittadini
- **reazione** ai conflitti e alle crisi esterni
- **rafforzamento** delle capacità dei partner

L'UE ha istituito un **Fondo europeo per la difesa** per finanziare attività congiunte di ricerca e sviluppo.

È stata avviata una **cooperazione strutturata permanente** per consentire agli Stati membri di collaborare maggiormente nel settore della difesa e della sicurezza.

L'UE ha intensificato la **cooperazione con la NATO** a un livello senza precedenti.

1,5 MILIARDI DI EURO DA DESTINARE ALLO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ E ALLA RICERCA IN MATERIA DI DIFESA DELL'UE

- Il Fondo europeo per la difesa annunciato dal Presidente Juncker e istituito nel giugno 2017 promuove la cooperazione tra gli Stati membri e consente risparmi sui costi per le attività congiunte di ricerca, sviluppo e acquisizione di tecnologie e attrezzature all'avanguardia per la difesa.

- Dal 2017 l'UE offre **per la prima volta sovvenzioni destinate a progetti di ricerca collaborativa** in materia di droni, prospettive tecnologiche strategiche, protezione e attrezzature militari. 90 milioni di euro saranno destinati a sovvenzioni per la ricerca nel settore della difesa per il periodo 2017-2019, finanziate direttamente dal bilancio dell'UE.

- Grazie a questo programma l'UE incentiverà gli Stati membri a **cooperare per lo sviluppo congiunto di attrezzature e tecnologie per la difesa** attraverso il cofinanziamento dal bilancio dell'UE (500 milioni di euro per il 2019 e il 2020).

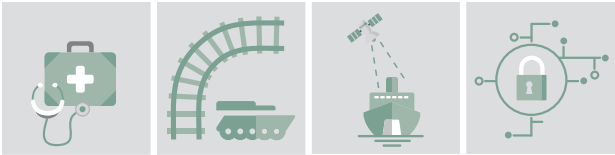
- I **progetti di cooperazione strutturata permanente potrebbero beneficiare di una percentuale di cofinanziamento UE più elevata** (il 30% anziché il 20%).

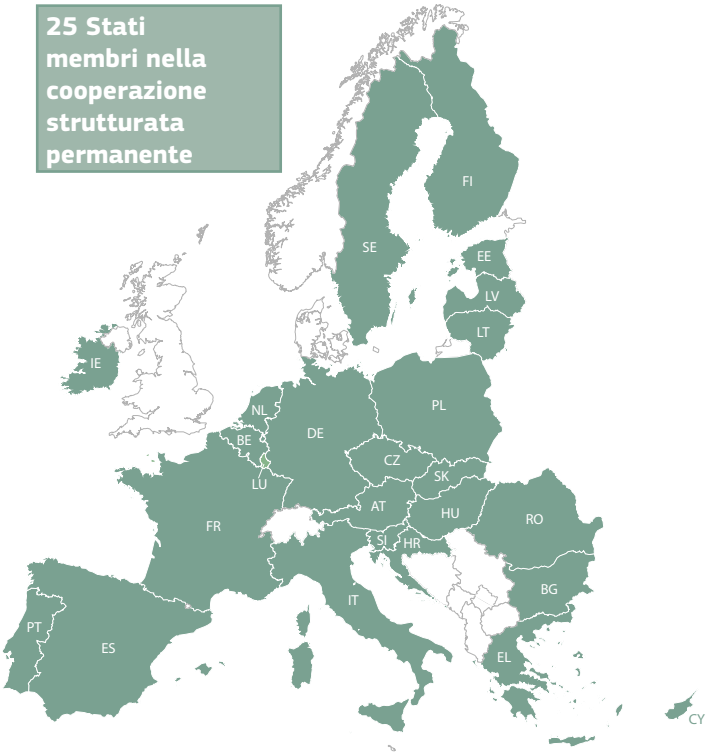
MAGGIORE AUTONOMIA E PIÙ RISULTATI

25 Stati membri hanno deciso di collaborare sulle capacità di difesa

- La cooperazione strutturata permanente aiuterà gli Stati membri a sviluppare congiuntamente capacità di difesa e a renderle disponibili per le operazioni militari dell'UE, potenziando la capacità dell'UE in quanto partner internazionale in materia di sicurezza e massimizzando l'efficacia della spesa per la difesa.

- Sono stati concordati 17 progetti collaborativi in ambiti quali il comando medico dell'UE, la sorveglianza marittima e la cibersicurezza.





RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE CON I PARTNER INTERNAZIONALI

Collaborazione UE-NATO

L'8 luglio 2016 i presidenti Juncker e Tusk e il segretario generale della NATO Stoltenberg hanno firmato una dichiarazione congiunta per dare nuovo slancio e sostanza al **partenariato strategico tra l'UE e la NATO**, delineando **sette ambiti concreti in cui rafforzare la cooperazione**. La cooperazione è diventata la prassi consolidata come conseguenza diretta del nuovo livello di ambizione definito nella dichiarazione congiunta.

Vertice NATO, Varsavia 8-9 luglio 2016

- **Contrasto alle minacce ibride**
- **Cooperazione operativa, anche in mare e sulle questioni migratorie**
- **Cibersicurezza e difesa**
- **Capacità di difesa**
- **Industria della difesa e ricerca nel settore**
- **Esercitazioni**
- **Sostegno agli sforzi di sviluppo delle capacità dei partner orientali e meridionali**

Sono in corso

74

azioni concrete

MAGGIORE EFFICIENZA DELLA SPESA

Si stima che l'assenza di cooperazione tra gli Stati membri nel settore della difesa e della sicurezza **costi ogni anno tra i 25 e i 100 miliardi di** euro[1]. Il Fondo europeo per la difesa **consentirà agli Stati membri di spendere il denaro dei contribuenti in modo più efficiente** e di **valorizzare maggiormente** gli investimenti. Esso offrirà cofinanziamenti UE e aiuterà gli Stati membri a trovare le modalità finanziarie più adatte per le acquisizioni in comune. Per il 2017 sono già stati impegnati 25 milioni di euro.

La cooperazione rafforzata attraverso la cooperazione strutturata permanente consentirà di **consolidare la cooperazione operativa** tra gli Stati membri. Attualmente circa l'80% degli appalti pubblici nel settore della difesa è gestito su base puramente nazionale, il che comporta una costosa duplicazione delle capacità militari[2].

Dal 2010 sono stati spesi ogni anno meno di 200 milioni di euro per la collaborazione a livello europeo nel campo della ricerca e della tecnologia per il settore della difesa. Dal 2020 grazie al Fondo europeo per la difesa tale somma sarà più che triplicata e arriverà ad oltre **500 milioni di euro** l'anno.

(1) EPRS, Parlamento europeo, 2013
(2) Rapporto di Monaco sulla sicurezza, 2017

PROGETTI DI RICERCA GIÀ IN CORSO

PYTHIA

Progetto - che sarà gestito da un consorzio guidato da Ingegneria Informatica S.p.A.- volto a individuare le **principali tendenze** nel mondo in rapida evoluzione delle **tecnologie innovative per la difesa**

Stati membri partecipanti

Bulgaria, Francia, Italia, Polonia, Regno Unito e Romania.

Partner dell'industria e della ricerca:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ENG, Zanasi & Partners Z&P, Expert System France ESF, Hawk Associates Ltd HAWK, Military University of Technology WAT, Bulgarian Defence Institute (BDI), Fondazione ICSA e National Defence University NDU.

Ocean 2020

Progetto - che sarà gestito da un consorzio guidato da Leonardo S.p.A. - volto a migliorare **la conoscenza situazionale negli ambienti** per mezzo di sistemi con o senza equipaggio

Stati membri partecipanti

Estonia, Francia, Grecia, Italia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia.

Partner dell'industria e della ricerca:

Indra, Safran, Saab, MBDA, PGZ/CTM Hensoldt, Intracom-IDE, Fincantieri e Qinetiq, Fraunhofer, Nederlandse Organisatie voor Toegepast Natuurwetenschappelijk Onderzoek (TNO), Centre for Maritime Research and Experimentation (CMRE NATO) e Istituto Affari Internazionali (IAI) dell'Italia.

GOSSRA

Progetto volto a garantire l'interoperabilità degli elementi dei dispositivi complessi utilizzati dai soldati (ad esempio, sensori o occhiali digitali) attraverso l'indicazione del modo in cui i componenti si connettono e l'agevolazione dello **sviluppo di nuovi dispositivi** che siano compatibili con le attrezzature esistenti.

Stati membri partecipanti

Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna e Svezia.

Partner dell'industria e della ricerca:

Rheinmetall, Indra, GMV aerospace and defence, Leonardo, Larimart e Saab; SMEs Tekever and iTTi, Nederlandse Organisatie voor Toegepast Natuurwetenschappelijk Onderzoek (TNO).

ACAMSII

Progetto di sviluppo del **camuffamento mimetico** che serve a proteggere i **soldati** dai sensori operanti in diversi intervalli di lunghezza d'onda.

Stati membri partecipanti

Francia, Germania, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo e Svezia.

Partner dell'industria e della ricerca:

CITEVE, Damel and Safran, Totalförsvarets forskningsinstitut (FOI), Fraunhofer, Nederlandse Organisatie voor Toegepast Natuurwetenschappelijk Onderzoek (TNO).

Vestlife

Progetto volto a realizzare **indumenti protettivi per i soldati**. Saranno sviluppati indumenti efficaci dal punto di vista della protezione che siano più leggeri, più flessibili e più confortevoli.

Stati membri partecipanti

Finlandia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

Partner dell'industria e della ricerca:

CITEVE, FY-composites, AITEX e TECNALIA.

Print ISBN 978-92-79-78112-4 doi:10.2775/469541 NA-01-18-051-IT-C
PDF ISBN 978-92-79-78110-0 doi:10.2775/9063 NA-01-18-051-IT-N